



Il Commissario straordinario delegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, con cui lo scrivente prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecnicoamministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progetta-

zione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, di termini per il rilascio di pareri, di visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e di occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA";

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha a sua volta trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTO l'Allegato 1 al sopra citato Accordo di programma, che riporta, relativamente al torrente Ema, le *Opere di consolidamento del sistema di laminazione delle piene nei pressi della località Capannuccia* nei comuni di Bagno a Ripoli (FI), Impruneta (FI) e Greve in Chianti (FI) tra gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Toscana, per un importo presunto di 303.000,00 euro, individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 6;

VERIFICATO che l'Allegato 1 al sopra richiamato Atto integrativo del 3 agosto 2011, conferma l'intervento suddetto tra quelli prioritari da effettuare nella fase attuativa;

VERIFICATO che l'attuazione di tali intervento è prevista nel cronoprogramma del Commissario straordinario delegato del 2 maggio 2011 nell'anno 2012;

VERIFICATO che il progetto preliminare del suddetto intervento n. 6 redatto dal Consorzio di bonifica Toscana centrale nell'agosto 2012 dal titolo "*Progetto n. 274 BC2. Cassa di espansione di Poggio Deserto sul torrente Ema nei comuni di Bagno a Ripoli e Greve in Chianti (FI)*" dell'importo complessivo di 303.000,00 euro, con cui si dà completamento al sistema di laminazione delle piene del torrente Ema nella zona di confine tra i comuni di Bagno a Ripoli, Impruneta e Greve in Chianti è conforme all'intervento previsto dal citato Accordo di programma;

VERIFICATO INOLTRE che quadro economico allegato al suddetto progetto preliminare, che definisce in **171.139,88 euro** l'importo dei lavori, è conforme al citato Regolamento di avvalimento;

CONSIDERATO che è necessario e urgente dare impulso all'attuazione dell'intervento *n. 6* indispensabile per il completamento del sistema di mitigazione del rischio idraulico delle località Galluzzo, S. Felice a Ema, Cascine del Riccio, Ponte a Ema, Grassina e Capannuccia, promuovendone in attesa di ulteriori finanziamenti almeno la progettazione;

VISTA la nota del 3 agosto 2012, prot. n. 5996/60/U, con la quale il *Consorzio di bonifica Toscana centrale* ha manifestato la disponibilità ad adempiere alle funzioni di ente in avvalimento e la disponibilità del dott. ing. Francesco Piragino ad assumere il ruolo di responsabile unico del procedimento;

PRESO ATTO che i lavori di cui trattasi richiedono specifiche competenze nel settore dell'idrologia, dell'idraulica e delle costruzioni idrauliche e che Consorzio di bonifica Toscana centrale per istituto possiede le capacità organizzative e tecniche per eseguire la progettazione, appaltare e realizzare l'opera sopra citata;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione dell'intervento *n. 6* del Consorzio di bonifica Toscana centrale;

VISTE le ordinanze del 4 luglio 2011, n. 1, e 7 novembre 2011, n. 9, e s.m.i., con le quali il commissario straordinario delegato individua presso l'Autorità di bacino del fiume Arno la sede operativa e logistica del proprio ufficio e ne integra l'attività di supporto per gli aspetti relativi a gare e contratti col contributo della Provincia di Massa e Carrara;

CONSIDERATO che la disponibilità delle somme provenienti dai capitoli 8531 e 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle somme provenienti dalla Regione Toscana con decreti n. 4664 e n. 4665 del 2011 e accreditate sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 consente al momento di finanziare soltanto la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di cui al progetto preliminare richiamato in precedenza;

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006);

VISTO il quadro economico relativo al sopra richiamato progetto preliminare;

DISPONE

1. Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'intervento relativo alle *Opere di consolidamento del sistema di laminazione delle piene nei pressi della località Capannuccia* nei comuni di Bagno a Ripoli (FI), Impruneta (FI) e Greve in Chianti (FI) dell'importo stimato di 303.000,00 euro, di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010 e individuato dal Commissario col numero **6**, il Commissario si avvale del Consorzio di bonifica Toscana centrale.
2. In attuazione dell'intervento di cui al punto 1 è approvato il progetto preliminare dal titolo "*Progetto n. 274 BC2. Cassa di espansione di Poggio Deserto sul torrente Ema nei comuni di Bagno a Ripoli e Greve in Chianti (FI)*", redatto dal dott. ing. Leonardo Faggioli e dal dott. ing. Lorenzo D'Amico per il Consorzio di bonifica Toscana centrale nell'agosto 2012.
3. Gli elaborati del progetto preliminare di cui al punto precedente sono contraddistinti dalla dicitura "*Ordinanza 5 ottobre 2012, n. 18*" e timbrati e firmati dal Commissario per presa visione e approvazione.
4. E' altresì approvato il quadro economico, allegato come parte integrante della presente ordinanza, relativo al progetto preliminare di cui al punto 2, che indica in 303.000,00 euro l'importo complessivo del progetto, di cui 171.139,88 euro, oltre IVA, per lavori.

5. Il Consorzio di bonifica Toscana centrale svolgerà le attività di cui al punto 1 nel rispetto delle norme vigenti e sotto la vigilanza del Commissario straordinario delegato e degli uffici ed enti di cui il Commissario si avvale o si avvarrà.
6. Il rapporto di avvalimento è disciplinato dal Regolamento di avvalimento, di cui alle premesse e da apposita convenzione, in via di perfezionamento, tra Commissario straordinario delegato e il Consorzio di bonifica Tosca centrale.
7. Con la presente ordinanza si dispone l'avvio della redazione del progetto definitivo e/o esecutivo delle opere individuate dal progetto preliminare di cui al punto 2. L'appalto e la realizzazione dei lavori saranno ordinati con successivo atto del commissario in funzione del flusso dei finanziamenti.
8. A valere sulle somme provenienti dal capitolo 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588 intestata al commissario straordinario delegato, "C S RISCHIO IDROGEOL TOSCANA" è accantonata la somma di **11.840,00** (undicimilaottocentoquaranta/00) a copertura delle spese di cui al punto 3.1 del Regolamento di avvalimento.
9. Di concerto con l'ente avvalso il dott. ing. Francesco Piragino, direttore del Consorzio di bonifica Toscana centrale, è nominato responsabile unico del procedimento (RUP).
10. Ove ritenuto necessario, i poteri di deroga di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DPCM 20.07.2011 saranno esercitati dal Responsabile del procedimento per delega del Commissario straordinario delegato, nei termini previsti dal punto 2.6 del Regolamento di avvalimento.
11. L'ente avvalso è tenuto a conservare in originale la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento affidatogli per il tempo previsto dalla normativa vigente e comunque per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di pagamento della rata di saldo.
12. Il presente atto, formato di n. 4 pagine, è trasmesso al Consorzio di bonifica Toscana centrale, all'Autorità di bacino del fiume Arno e alla Regione Toscana ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno, nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato (www.adbarno.it/commissario/).

Firenze, lì 5 ottobre 2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Prof. Ing. Pier Gino Megale